



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il Civico Museo Archeologico di Bonorva

Il Museo Civico Archeologico di Bonorva occupa parte dell'ex struttura conventuale francescana annessa alla chiesa di Sant'Antonio, nel pieno centro storico del paese (fig. 1).



Fig. 1 - L'edificio dell'ex convento che ospita il Museo (foto di M.G. Arru).

In quattro sale e otto piccoli vani comunicanti tra loro (fig. 2) è esposta una collezione archeologica prevalentemente lapidea costituita da betili, macine, miliari, cippi sepolcrali ed alcune stele figurate, recuperati in modo fortuito o grazie a raccolte di superficie effettuate nel territorio del comune di Bonorva dagli anni '50 del XX secolo sino ad oggi.



Fig. 2 - L'interno del Museo con ricostruzione di un portale in pietra del XVII secolo (foto di M.G. Arru).

Il percorso museale illustra, seguendo un percorso cronologico, la presenza dell'uomo nel territorio e integra il ricco patrimonio di oggetti esposti con pannelli divulgativi, che aiutano a collocare ogni singolo reperto nel contesto monumentale di provenienza.

Fra i reperti maggiormente interessanti si devono annoverare i betili della tomba dei giganti di Giolve e i miliari di Mura Ispuntones, Mura Menteda, Monte Cujaru e Riu Badu Pedrosu.

Per la fase nuragica (fig. 3) sono esposti anche parte degli elementi architettonici e strutturali di alcuni nuraghi monotorre (Su Sambinzu, Tintinos, Pianu Edra, Giolve) e complessi (Abba, Puttos de Inza, Tresnuraghes, Portolu). Da Funtana Oghene provengono le canalette monolitiche per il deflusso delle acque che testimoniano il culto delle acque (fig. 4), mentre dalla sorgente in grotta di Cantaru Addes proviene una statuetta in bronzo di sacerdotessa.



Fig. 3 - La sala nuragica (foto di M.G. Arru).



Fig. 4 - Le canalette da Funtana Oghene (foto di M.G. Arru).

Per l'età romana numerose sono le testimonianze, cippi funerari (fig. 5), sepolture, macine, iscrizioni (fig. 6), che riconducono a una serie di insediamenti diffusi sulle colline, nelle pianure e lungo i corsi d'acqua.



Fig. 5 - Stele figurate provenienti dalle tombe a fossa della località Su Terranzu (foto di M.G. Arru).

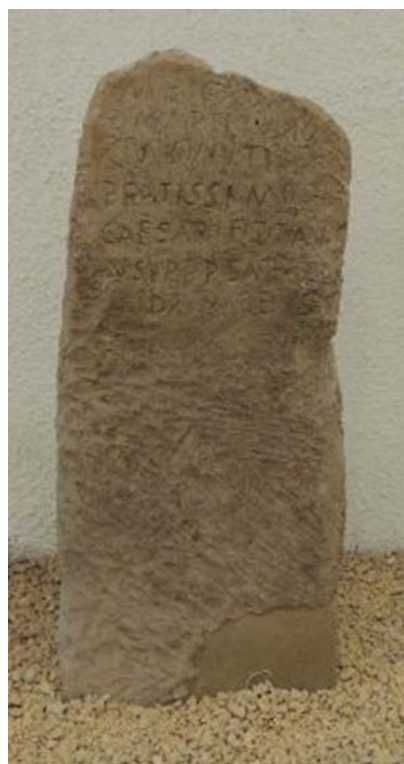


Fig. 6 - Miliario proveniente da Mura Mentega (foto di M.G. Arru).

In uno dei piccoli ambienti è esposta la riproduzione, in scala reale, del pilastro decorato su un lato a bassorilievo e incisione su cui sono evidenti una protome taurina e motivi spiraliformi, presente nella "Tomba delle spirali" (*domus de janas* n. 3) della necropoli a *domus de janas* presso la cosiddetta Tenuta Mariani di Bonorva (fig. 7).



Fig. 7 - Calco di protome taurina dalla "Tomba delle spirali", necropoli "Tenuta Mariani" (foto di M.G. Arru).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

BONINU A., SOLINAS M., *La necropoli di S. Andrea Priu*, Bonorva 2000.

CAPRARA R., *La necropoli di S. Andrea Priu, Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari*, 3, Sassari 1986.

BONINU A., *Bonorva, Museo Civico Archeologico*, in *Bonorva, archeologia*, Regione Autonoma della Sardegna, pp. 21-28.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a